



Codice etico



Indice

Introduzione	3
Principi etici generali	4
Principi etici di comportamento	4
Norme di comportamento per le relazioni interne ed esterne	6
Regole per l'applicazione e per i casi di violazione del codice etico	9



INTRODUZIONE

Il Codice etico (di seguito: "Codice") è un documento ufficiale di Fondazione per la Sussidiarietà (di seguito anche solo la "Fondazione"), approvato dal Consiglio di Amministrazione, che raccoglie i principi e le regole comportamentali cui sono soggetti tutti coloro i quali operino o, comunque, intrattengano rapporti con la Fondazione.

Scopo del presente Codice è quello di dichiarare e diffondere i valori e le regole comportamentali cui la Fondazione intende far costante riferimento nell'esercizio della propria attività.

Il presente Codice è vincolante e deve essere osservato da tutto il personale della Fondazione ovvero da ogni soggetto che svolge attività in nome e per conto della Fondazione, ovunque operi, sia in Italia che all'estero, inclusi i soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o direzione della Fondazione, nonché dai collaboratori e consulenti esterni che agiscono nell'interesse della stessa.

Il controllo sul rispetto del Codice è affidato all'Organismo di Vigilanza previsto dal "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (di seguito "Modello") che avrà cura di proporre al Consiglio di Amministrazione eventuali necessità od opportunità di aggiornamento o adeguamento in base all'evoluzione delle leggi e delle attività dell'ente stesso.

Il presente Codice è stato adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 20 maggio 2013.

Il presente Codice è disponibile sul sito internet della Fondazione ed è affisso nella bacheca presente nella sede principale dell'ente.



PRINCIPI ETICI GENERALI

Fondazione per la Sussidiarietà viene costituita nell'anno 2002 per iniziativa di un gruppo di accademici ed esponenti del mondo culturale e imprenditoriale, come luogo di ricerca, formazione e divulgazione intorno ai temi culturali, sociali ed economici, con riferimento al principio di sussidiarietà. Si tratta di un ente senza fini di lucro che, intende sostenere la persona nel suo itinerario formativo, di presenza e di espressione sociale, nel solco della dottrina sociale della Chiesa.

La Fondazione persegue l'approfondimento culturale, la ricerca scientifica, lo sviluppo e diffusione di strumenti editoriali, nonché le attività di comunicazione connesse all'educazione, al lavoro, all'impresa e al settore no profit.

L'ente garantisce, altresì, il sostegno alla nascita di imprese profit e non profit, con particolare riferimento alle iniziative e alla imprenditoria delle donne e dei giovani.

I valori che permeano l'attività della Fondazione sono imperniati sulla centralità della persona; sulla cultura, intesa come coscienza critica e sistematica delle esperienze in atto; sulla sussidiarietà quale principio che consegue alla centralità della persona e della sua libertà di agire per il bene comune e sull'importanza del dialogo tra diverse culture nella convinzione che l'accettazione e il confronto con la diversità sia alla base di ogni vero pluralismo e condizione per la crescita di ogni identità.

I principi etici generali cui la Fondazione si ispira e continuamente tende, costituiscono i valori fondanti che ispirano le modalità di realizzazione della mission dell'ente.

Tali principi generali sono:

- Onestà
- Lealtà
- Correttezza
- Solidarietà
- Non discriminazione
- Trasparenza
- Responsabilità

PRINCIPI ETICI DI COMPORTAMENTO

I principi etici generali sopra esposti, che orientano l'impegno della Fondazione nel realizzare le proprie attività, si declinano nei seguenti principi etici di comportamento che hanno la funzione di indirizzare con maggiore specificità le attività lavorative svolte dagli operatori di Fondazione per la Sussidiarietà affinché siano realizzate con professionalità, rigore morale e correttezza gestionale.

Legalità

La Fondazione ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti nel territorio nazionale e in tutti i Paesi in cui opera.



Dipendenti, collaboratori, fornitori e chiunque abbia rapporti con Fondazione per la Sussidiarietà si impegnano a rispettare tale principio. La Fondazione non darà inizio ovvero seguito ad alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a questo principio.

Diligenza

La Fondazione rispetta e chiede ai propri collaboratori di agire sempre con attenzione ed accuratezza nell'assolvimento delle proprie mansioni, attraverso l'uso ottimale delle risorse disponibili ed attraverso l'eliminazione di fattori di spreco o di indebito aggravio.

La Fondazione si propone di svolgere con continuità attività formativa ed informativa per accrescere il grado di professionalità degli operatori nei diversi livelli e per migliorare le loro capacità professionali e gestionali.

Uguaglianza e non discriminazione

Fondazione per la Sussidiarietà si impegna a non favorire, direttamente od indirettamente, attraverso le proprie condotte ogni forma di discriminazione illegittima basata su genere, età, razza, religione, appartenenza politica e sindacale, lingua o stato di salute dei suoi interlocutori.

Tutela della Privacy e Riservatezza

La Fondazione assicura in ogni settore della propria attività il rispetto delle norme e delle regole in materia di riservatezza. Nell'acquisizione, trattamento e comunicazione dei dati sensibili (in specie ex D.Lgs. 196/2003), Fondazione per la Sussidiarietà è tenuta ad osservare le modalità necessarie per tutelare la riservatezza dei dati.

La Fondazione tratta tutti i dati personali e sensibili in suo possesso in modo lecito e secondo correttezza, garantendo i diritti degli interessati e precludendo l'accesso non autorizzato a terzi.

Ai dipendenti ed ai terzi che collaborano con la Fondazione è fatto divieto di utilizzare le informazioni di cui sono venuti a conoscenza per scopi diversi rispetto alla stretta esplicazione delle mansioni di cui sono incaricati.

Equità e Imparzialità

Fondazione per la Sussidiarietà si impegna ad operare in modo equo e imparziale, adottando lo stesso comportamento verso tutti gli interlocutori con cui entra in contatto, pur nelle differenti forme di relazione e comunicazione richiesta dalla natura e dal ruolo istituzionale degli interlocutori.

La Fondazione richiede obiettività ed equanimità da parte dei propri dipendenti e collaboratori nello svolgimento del proprio operato e nei giudizi che debbano essere chiamati ad esprimere, senza condizionamenti determinati da favoritismi dovuti a sentimenti di amicizia o inimicizia, a rapporti di parentela o affinità di vario tipo.



Assenza di conflitto di interessi

Nella conduzione delle proprie attività, i dipendenti e collaboratori nonché gli organi direttivi devono evitare situazioni ove i soggetti coinvolti siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interessi.

Per conflitto di interessi deve intendersi il caso in cui il soggetto, cui il presente Codice Etico si applica, persegua un interesse contrario alla mission della Fondazione o compia attività che possano comunque interferire con la sua capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse della Fondazione. Al di fuori delle ipotesi di palese conflitto d'interesse, vietate ai sensi del capoverso che precede, i soggetti cui si applica il presente Codice Etico informeranno senza indugio il Collegio dei Fondatori e l'Organismo di Vigilanza al fine di valutare l'effettiva sussistenza di un conflitto di interessi.

Possono costituire situazioni a rischio:

- la titolarità, anche indiretta, di partecipazioni o assunzioni di interessi economici - finanziari in società o altri enti che siano fornitori, clienti o concorrenti della Fondazione stessa;
- l'assunzione di cariche sociali o svolgimento di attività lavorative, di qualsiasi tipo, presso società o altri enti connessi alla Fondazione da rapporti collaborativi o commerciali.

Tali soggetti risponderanno comunque personalmente dell'operato svolto quali esponenti di altri enti.

NORME DI COMPORTAMENTO PER LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Le norme di comportamento, ispirate ai principi etici generali ed ai principi etici di comportamento regolano le relazioni con e tra:

- Pubblica Amministrazione ed Autorità Giudiziarie
- Dipendenti/collaboratori /organi statuari
- Stampa e media
- Fornitori
- Organi di controllo

Relazioni con la Pubblica Amministrazione ed Autorità Giudiziarie

Le relazioni con la Pubblica Amministrazione, tra cui ad esempio esponenti parlamentari nazionali e cariche istituzionali dello Stato, sono riservate esclusivamente ai soggetti a ciò espressamente delegati e autorizzati. Le relazioni sono caratterizzate da massima trasparenza, correttezza, completezza e tracciabilità.

Fondazione per la Sussidiarietà si impegna a:

- non ottenere indebitamente contributi, sovvenzioni o finanziamenti concessi o erogati dalla Pubblica Amministrazione utilizzando o presentando documenti falsi o mendaci oppure omettendo le informazioni dovute;
- non utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti pubblici per finalità diverse da quelle per cui sono concessi;



- non procurare indebitamente con artifici o raggiri a danno della Pubblica Amministrazione qualsiasi altro tipo di profitto;

Per quanto riguarda i rapporti con le Autorità Giudiziarie, è vietato esercitare condizionamenti di qualsiasi natura sulla persona chiamata a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria al fine di indurla a non rendere dichiarazioni o a renderle mendaci.

E' fatto, poi, divieto di aiutare chi abbia realizzato un fatto penalmente rilevante al fine di eludere le investigazioni dell'autorità o di sottrarsi alle ricerche di questa.

Relazioni con i Dipendenti, Collaboratori, Componenti degli Organi Statutari

Le relazioni con i dipendenti, i collaboratori e i componenti degli organi statutari, devono essere improntate al reciproco rispetto e basate su un insieme codificato di diritti e doveri. In particolare:

Doveri della Fondazione

- offrire a tutti gli operatori le medesime opportunità di crescita professionale, basate su criteri di merito, senza alcuna discriminazione di sesso, età, disabilità, religione, nazionalità od origine razziale ed opinioni politiche e sindacali;
- rispettare i principi contenuti nella Dichiarazione Universale e nella Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, nella Convenzione dei Diritti per l'Infanzia e nella Convenzione sulla eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti delle Donne;
- rispettare gli standard internazionali concernenti le condizioni di lavoro e dei diritti fondamentali del lavoratore, tra cui: libertà di associazione, diritto di organizzazione, negoziazione collettiva, abolizione del lavoro forzato, parità di opportunità e trattamento, ed altri standard perseguiti dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);
- garantire un ambiente di lavoro adeguato e funzionale all'attività da svolgere;
- evitare qualsiasi forma di discriminazione e abuso: ogni decisione relativa alle risorse umane è assunta secondo criteri di merito e di competenza, senza favorire candidati eventualmente segnalati.
- rifiutare qualsiasi forma di lavoro irregolare o forzato e di sfruttamento;
- perseguire il continuo miglioramento delle competenze di ciascuno, favorendo i processi formativi e informativi, affinando metodi e strategie operative;
- garantire il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e degli apporti di ciascuno al raggiungimento degli obiettivi comuni;
- garantire la diffusione del Codice Etico e delle procedure;
- garantire la tutela della privacy;
- garantire il rispetto delle norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.



Doveri dei dipendenti e collaboratori

- rispettare i diritti fondamentali della persona ed evitare ogni forma di discriminazione;
- utilizzare in modo corretto i beni patrimoniali della Fondazione;
- elargire omaggi di modesta entità, che siano direttamente collegati ad uno scopo legittimo di promozione della Fondazione e che non pregiudichino la reputazione di Fondazione per la Sussidiarietà;
- garantire l'integrità e la sicurezza dei sistemi digitali e delle informazioni elaborate;
- rispettare l'ambiente ed il posto di lavoro;
- rendere noti eventuali conflitti di interesse nell'espletamento delle proprie funzioni.

A tutti i soggetti è vietato sempre ed in ogni caso

- l'assunzione di comportamenti che rechino danno, anche solo d'immagine, alla Fondazione;
- l'impiego di lavoratori minorenni;
- l'utilizzo di sostanze psicotrope;
- l'adozione di comportamenti che possano configurarsi quale violenza morale e abusi di autorità tramite minaccia, vessazione e persecuzione psicologica che arrechino offesa alla dignità e all'integrità psicofisica degli operatori subordinati o mirino a degradare il clima lavorativo;
- l'attuazione di qualsiasi forma di molestia;
- l'effettuazione di spese di rappresentanza ingiustificate e con finalità diverse dalla mera promozione dell'immagine della Fondazione;
- l'esecuzione di pagamenti e transazioni in modo non corretto e contro le leggi anticiclaggio;
- l'utilizzo e la messa in circolazione di monete contraffatte o alterate, anche se ricevute in buona fede;
- l'utilizzo, la pubblicazione e la diffusione illegittima di un'opera dell'ingegno protetta o di parti di essa.

Relazioni con la stampa e i media

Le comunicazioni verso l'esterno devono essere veritiere, riscontrabili, non aggressive e rispettose dei diritti e della dignità della persona.

I rapporti con i mezzi di informazione sono riservati unicamente ai responsabili delle funzioni a ciò preposte, i quali ricevono dai dipendenti e dai collaboratori della Fondazione tutte le informazioni suscettibili di comunicazione.

Relazioni con i Fornitori

Nella scelta dei fornitori Fondazione per la Sussidiarietà:

- effettua la scelta, nell'ambito della procedura prevista per l'acquisto di beni, lavori e servizi, in base a valutazioni obiettive e nel rispetto della competitività, qualità ed economicità;



- pretende l'osservanza delle norme di legge, delle clausole etiche e delle regole dettate dalla Fondazione.

Relazioni con gli Organi di controllo

I rapporti con i soggetti che svolgono attività di controllo e revisione devono essere improntati a principi di tempestività, correttezza e trasparenza. Agli organi di controllo deve essere prestata la massima collaborazione evitando qualsiasi comportamento ostruzionistico. E' vietato occultare informazioni o fornire documentazione attestante cose non vere o comunque impedire od ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo e di revisione.

REGOLE PER L'APPLICAZIONE E PER I CASI DI VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO

Adozione e diffusione

Il Consiglio di Amministrazione è l'unico organo dell'ente competente per l'adozione e la modifica del Codice Etico.

Il Codice è distribuito a tutti i dipendenti ed è portato a conoscenza di tutti i soggetti con cui Fondazione per la Sussidiarietà intrattiene relazioni, anche attraverso la pubblicazione sul sito internet aziendale www.sussidiarieta.net.

Ambito di applicazione

I principi del Codice si applicano a tutte le persone che operano con la Fondazione: amministratori, revisori, management, dipendenti, collaboratori, fornitori.

Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01, ha il compito di promuovere e di vigilare sul rispetto dei contenuti del Codice Etico.

In particolare, l'Organismo di Vigilanza:

- promuove l'emanazione di procedure di attuazione del Codice;
- propone eventuali aggiornamenti del Codice;
- verifica la fondatezza delle notizie di violazione del Codice ed espone alle funzioni dell'ente competenti gli esiti di dette verifiche, perché vengano assunte le misure opportune.

Violazioni

L'osservanza del Codice Etico rientra tra le obbligazioni contrattuali di tutti coloro che operano con Fondazione per la Sussidiarietà.

Nel caso in cui si accerti una violazione del Codice Etico, la Fondazione adotta nei confronti dei responsabili delle violazioni, ove si tratti di dipendenti, i provvedimenti disciplinari previsti dal contratto collettivo applicabile, ovvero, in caso di soggetti esterni, le misure ritenute necessarie e/o opportune per impedire il reiterarsi della violazione accertata.



Le misure adottate possono giungere sino all'allontanamento del dipendente (risoluzione del contratto ex art. 1453 c.c.) o all'interruzione del rapporto commerciale/lavorativo con un fornitore/collaboratore, con relativo obbligo di risarcimento del danno.

Le presunte violazioni del Codice Etico devono essere segnalate per iscritto all'Organismo di Vigilanza, all'indirizzo

*Organismo di Vigilanza D.Lgs. 231
Fondazione per la Sussidiarietà
Via Legnone, 4
20158 - Milano*

oppure via email all'indirizzo odv@sussidiarieta.net.

Fondazione per la Sussidiarietà vigila sull'osservanza del Codice Etico, con adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo e assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere, intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

Il Codice Etico è parte integrante del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** adottato dalla Fondazione ai sensi del D.Lgs. 231/2001.